

«Più attenti al territorio»: la Filt riapre la vecchia sede

Un ufficio "vivo" per i lavoratori del trasporto iscritti alla **Cgil**
«E' un patrimonio ereditato da grandi battaglie sindacali»

L'INAUGURAZIONE

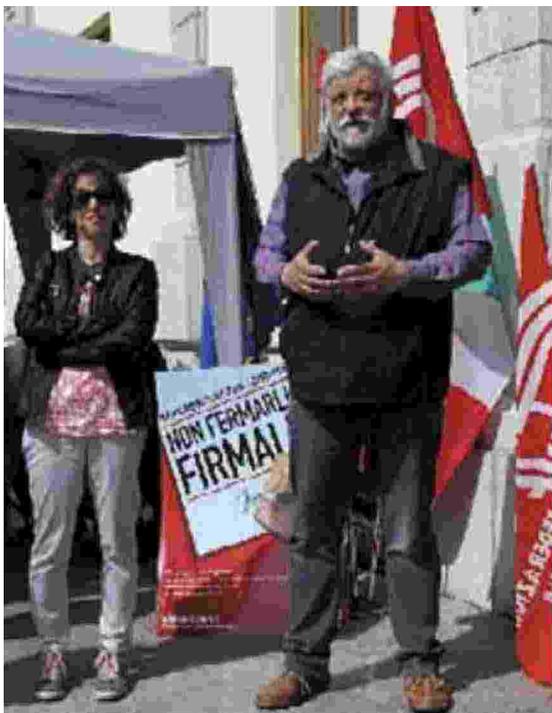
BELLUNO - (d.t.) Piedi nel passato, occhi nel futuro. E attenzione viva sul territorio. La Filt (la federazione dei lavoratori dei trasporti della **Cgil**) ha riaperto ieri la vecchia sede in stazione. Lo storico «ufficio» dei ferrovieri sarà la casa per tutti le istanze dei lavoratori attivi nel variegato mondo dei trasporti e della viabilità. Parola di Alessandra Fontana, segretaria provinciale della Filt, che ieri ha tagliato il nastro rosso della nuova «bandierina» fissata dalla **Cgil** in provincia di Belluno. «Abbiamo rimesso in funzione quella che era la sede storica dei ferrovieri, un patrimonio ereditato da grandi battaglie sindacali - ha detto Fontana a

marginale dell'inaugurazione -. Questo sarà un ufficio vivo, una casa per tutti i lavoratori che necessitano di rappresentanza. A differenza di altre sigle che guardano oltre il Visentin e verso la pianura, noi ci siamo avvicinati alla gente e vogliamo continuare a presidiare il territorio». «Riaprire questa sede storica per Belluno, in un'area della città viva per i trasporti e la mobilità dei cittadini, significa stare vicino alla gente» ha aggiunto Mauro De Carli, segretario generale della **Cgil** di Belluno.

Difatti, l'obiettivo della Filt è proprio quello di «viaggiare» insieme ai lavoratori e ai cittadini bellunesi. Un esempio? Il caso Veneto Strade, da cui dipende la viabilità di tutta la

provincia. Il 2016 è coperto: le risorse per la manutenzione ordinaria ci sono. E il 2017? «Il problema rimane sempre lo stesso: il futuro e la certezza

dei finanziamenti - il commento di Fontana -. Noi abbiamo ancora le vertenze aperte su Veneto Strade e sugli scatti di anzianità dei lavoratori. E poi, restano le incertezze sulle risorse che denunciavamo da anni. Abbiamo predisposto un documento da proporre alla Regione. Se mai convocheranno il tavolo di lavoro sulla questione, noi ci siamo». La proposta della Filt è semplice: «Ridurre la filiera dei finanziamenti. Se la convenzione con la Provincia rimane valida, bisogna che ci sia un finanziamento certo e che arrivi diretto».



SODDISFATTI

Alessandra Fontana, segretaria provinciale della Filt, e Mauro De Carli da poco eletto alla segreteria generale della **Cgil** bellunese

